

per quanto riguarda i vescovi vengono anche in questa lettera solo preannunziate, in un ulteriore Breve cominciano già ad essere attuate: la Sorbona viene dichiarata decaduta di tutti i suoi privilegi papali.¹

I Brevi ebbero la sorte comune a tutte le manifestazioni papali in Francia. Per incarico del reggente gli agenti del clero proibirono ai vescovi di accettare il Breve a loro destinato.² Qualora arrivasse loro uno scritto papale, essi dovevano mandarlo al reggente. Seguirono i parlamenti con le loro proibizioni.³ Nel parlamento di Metz il procuratore generale osservò che si trattava di porre un freno ad una potenza straniera, alla quale non mancano mai pretesti per estendere la sfera del suo potere.⁴

Il suo collega di Rennes qualificò le libertà gallicane come « resto prezioso del governo della chiesa primitiva » che bisognava proteggere contro l'arbitrio papale.⁵ Di fronte a simili fantasie, Lafitau per incarico di Clemente XI dovette di nuovo ricordare che Luigi XIV era stato il primo re francese a confermare con una patente reale una decisione dommatica del Papa e a farla registrare dal parlamento; che prima di Luigi XIV su Bolle dommatiche non si era mai emanata nemmeno una dichiarazione regia e che prima di Filippo il Bello erano state pubblicate liberamente, senza ingerenza del governo, anche le ordinanze non dommatiche del Papa. Questi argomenti fecero sul reggente tanta impressione da fargli proibire la progettata più ampia assemblea episcopale.⁶

9.

Filippo d'Orléans aveva commesso un grave errore a permettere che i prelati nemici della costituzione s'indugiassero così lungo tempo in trattative a Parigi; essi si rinforzarono e si riaffermarono reciprocamente nella loro opposizione, cosicchè alla fine si presentarono come un partito chiuso e ben saldo. Quattro dei 15 vescovi presero una posizione sempre più radicale, poichè

¹ Del 18 novembre 1716 in FLEURY LXIX 296-304.

² 9 e 12 dicembre 1716 in [LOUAIL] 832.

³ Quello di Parigi il 16, Rouen il 22, Rennes il 24, Digione il 28, Metz il 29 dicembre 1716, Besanzone il 2, Perpignano il 4, Bordeaux e Aix il 7 gennaio 1717. Ivi 834.

⁴ [LOUAIL] 834.

⁵ « Ce précieux reste de l'ancien gouvernement de la primitive Église ». Ivi.

⁶ FLEURY LXIX 338 s.